

# Vietato farsi le canne e guidare il muletto

*Le aziende dovranno fare le analisi ai guidatori e se positivi rimuoverli*

PRATO. Anche chi guida il muletto dovrà rigare dritto. Ed evitare di assumere sostanze stupefacenti perché gli imprenditori hanno l'obbligo, pena l'arresto, di sottoporre i propri dipendenti alle analisi per sapere se hanno fatto o meno uso di sostanze stupefacenti. Analisi che graveranno sui bilanci aziendali e che sono anche di difficile esecuzione. Perché ad oggi, all'Asl di Prato, non esiste un laboratorio che possa svolgere questo servizio.

Non solo piloti di aereo, macchinisti di treni o capitani di nave e autisti di tir. Ma anche conducenti del muletto.

Una norma che rischia di incidere sulla situazione non rosea del distretto tessile.

Perché un imprenditore dovrà effettuare, pena l'arresto, le analisi al dipendente addetto alla guida del muletto. E, oltre che farle, se il dipendente verrà trovato positivo dovrà

essere affidato ad un percorso di recupero e l'imprenditore avrà l'obbligo di spostare il lavoratore in un altro settore che non crei pericolo all'incolumità altrui: «Se da un lato ogni norma che in qualche modo faccia

aumentare la sicurezza sul posto di lavoro e sempre la benvenuta - dice Lorenzo Guazzini, presidente dei Giovani industriali - dall'altra bisognerebbe che venissero studiate soluzioni per i vari distretti. Perché a Prato,

obbligare gli imprenditori, soprattutto nelle aziende piccole, a spostare un lavoratore da un settore ad un altro, è praticamente impossibile». L'Unione industriale, se da un lato ha invitato le aziende ad avviare

l'iter per l'adempimento dell'obbligo di legge, dall'altra ha chiesto l'intervento di Confindustria.

«Si tratta di un provvedimento pensato non a torto per tutelare gli utenti di servizi come il trasporto aereo, navale e ferroviario e per rendere più sicure le attività ad alto rischio -dice il Vicepresidente dell'Unione Riccardo Matteini" una tra le figure ad altissima responsabilità nei confronti di utenti di servizi-

la norma studiata per i piloti d'aereo si applica anche per altri mezzi pubblici e di interesse comunità come i piloti di aereo, ecco anche gli operatori che conducono carrelli elevatori non c'è proporzione. Oltretutto non è pensabile che ad una piccola azienda venga chiesto di farsi carico dei costi degli accertamenti e dell'onere di destinare il dipendente risultato positivo ad un altro incarico che spesso, in strutture di ridotte dimensioni, proprio non esiste. Per questo abbiamo richiesto già da tempo l'intervento di Confindustria».



---

*Un operaio alla guida del muletto*

---